

ROMA — Sono giunti in Italia i primi documenti fotografici sul dramma dei profughi vietnamiti, scattati da bordo delle tre avi italiane in missione nel Mare Cinese meridionale.

Nella foto a fianco vediamo la prima persona soccorsa, una donna vietnamita, mentre sale a bordo dell'incrociatore « Vittorio Veneto ». Sotto, la prima imitarcazione avvistata dalle unità della nostra Marina il 26 luglio: ha a bordo centoventotto profughi, da dodici giorni vaganti in mare aperto, senza motore, con pochissimo cibo, razionato solo per i bambini.

L'operazione di solidarietà condotta dalle tre navi italiane « Vittorio Veneto », « Andrea Doria » e « Stromboli » è ormai prossima alla conclusione: nei gierni scorsi sono stati salvati in extremis oltre novecento profughi indocinesi e in questo momento le tre unità della Marina Militare stanno facendo ritorno in Italia, dove si prevede arriveranno dopo ferragosto, gettando le ancore nel porto di Taranto.



#### L'ITALIA FINALMENTE HA APERTO LE PORTE AI PROFUGHI DEL VIETNAM

a testimonianza dei primi giornalisti italiani che abbiano potuto mettere piede al grande campo profughi dell'isola di Pulau Bidong ci permette, come pochi altri documenti, di tastare e di comprendere quali terribili drammi si stiano consumando, ancora una volta, nella terra infuocata del sud-est asiatico; e ci permettono anche di capire quali speranze invece, nonostante tutto, resistano. La tragedia di un popolo costretto dalla ferocia e dalla durezza del potere ad abbandonare il proprio amato paese si rinnova infatti attraverso le immagini, le parole e le stesse, disperate confessioni dei protagonisti; ci è permesso così di scoprire che più ancora delle contingenti, gravissime ristrettezze pesa su di loro l'angoscia di potersi sentire abbandonati dal resto del mondo 'civile'; e ancora possiamo scoprire quanta sia la forza morale di quel popolo che pur trovandosi a vivere in condizioni che è facile immaginare (in quarantamila si trovano ammassati nell'isola di Pulau Bidong), sa organizzarsi in modo da scongiurare il peggio, sa controllarsi, sa, insomma, sperare. Ma non tutti i drammi sono per i profughi: ce ne sono anche per i paesi che si son trovati costretti ad ospitarli, ad esempio, per il popolo thailandese che vive nell'incubo di un attacco militare del Vietnam.

Con particolare commozione la folla ha ascoltato il saluto ai profughi indocinesi, rappresentanti di un popolo sofferente: « La prima parola di saluto — ha detto il Papa — è giusto che voia oggi al gruppo di profughi indoci nesi, giunti a Roma nei gior-ni scorsi e di cui è qui presente una rappresentanza. composta soprattutto da bambini. Li saluto con parti-colare intensità d'affetto e sono certo di rendermi interprete di tutta la comunità cattolica nel dare loro il ben-venuto fra noi e nel porgere l'augurio di una soddisfa-cente sistemazione in terra taliana. Il Signore li assista, li conforti e li aiuti a trovare tra questo popolo ospitale un avvenire di speranza e di tranquillità ». Poi, riceven-doli nel « salone degli sviz-zeri » del palazzo pontificio, il Papa li ha salutati perso-malmente dicendo tra l'altro: « Grazie a Dio per voi che siete qui e, penso, per molti altri... Sappiamo bene quanto il vostro popolo abbia sof-ferto in questi ultimi decenni. Proprio per questo esso si trova quasi al centro della preoccupazione comune dei popoli e della Chiesa... Da lungo tempo, ogni giorno, prego per la vostra pa-



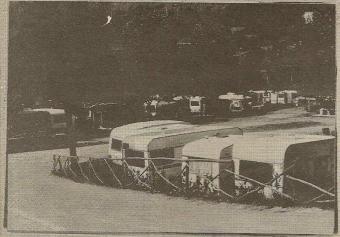


# v 2000 6

redazione:

PIAZZA BARGAGLI

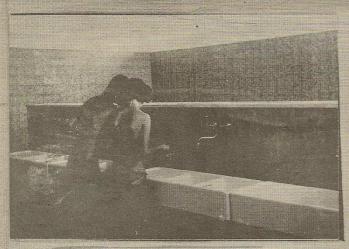
#### UNDERSMO IN PISHINAH



La quiete, il fresco e la brezzina fan dormire la mattina



e soltanto il caldo sole ti fa uscir dal carrozzone



per lavarsi 'un c'è problema ma stè due fan proprio pena



poveretta!!è ormai fatale anche qui devi lavare



mentre lui ch'è un gran furbone se la gode al sollegne



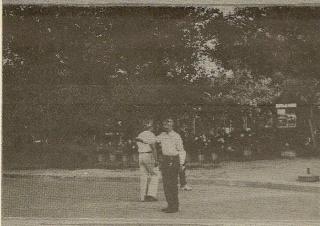
"sesso forte!!"... perdi quota se spezzi ancora la carota!



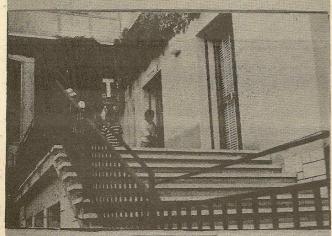
In piscina, quanta gente! sembra 'un n'abbia da far niente



quarda, quarda!! Questa è bella: vuol nuotar con la ciambella!!



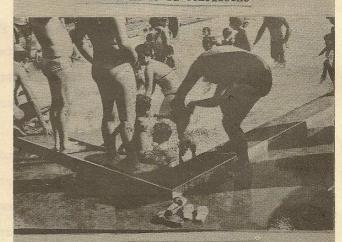
quello è Homs, eccolo là, prima ride e invita a'entrà;



dopo un giorno di tensione chiude anche la direzione



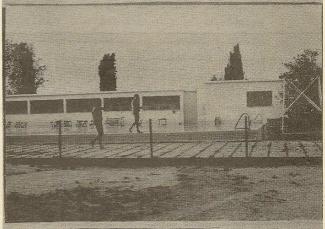
e la banda col trombone aumenta ancor la confuzione



"Mamma...attenta, non cascare! la piscina fai spagliare!"



poi con molta serietà fischia a tutti: "Alt-là"



"O! Nellino, a domattina se non ruban la piscina"



Padova, 27 Luglio 1979

Caro "Montepiesi",

nel Tuo numero di Luglio ho letto con interesse la risentita e poco cortese reputa del Comm. Berna ad una parte della mia "piagnucolosa" lettera pubblicata nel numero di Giugno.

Scrivendola, non pensavo che i pini di Solaia, piantati a spese dello Stato, potessero essere abbattuti, ma esprimevo il timore che d'ora in poi per goderne l'ombra si dovesse pagare il biglietto d'ingresso!

D'altra parte suggerivo venissero messe in evidenza le attrattive archeologiche della Solaia.

Aveei gradito che il Comm. Berna avesse speso qualche parola in più per illuminare gli ignoranti come me sul programma della Società "il Trinoro", della quale sentiamo con piacere che è "Amministratore unico".

Mi ero dimenticato di ringraziarlo - e lo faccio adesso - per aver eliminato, con lo sterro illustrato da una delle fotografie pubblicate a fianco della
della Sua replica, le ultime tracce di quella famosa "stalla modello", per la
quale si dice che a suo tempo siano stati munti parecchi milioni alla benemerita e paziente mucca statale.

Cordialmente, Tuo aff. mo

Edmondo Morgantini

### 1° fase di attuazione ospedaliera

La Giunta Regionale in data 31/LUGLIO/1979, dietro richiesta dell'Ospedale Val di Chiana Sud per una prima attuazione della programmazione Ospedaliera della zona 65, ha concesso l'autorizzazione alla copertura dei seguenti posti:

- 1º)Due aiuti di Medicina e un Assistente di Medicina.
- L'Ospedale realizza così con l'utilizzazione del personale dell'Ente le due sezioni di Medicina nei padiglioni di Chiusi e di Chianciano. Questo comporta e permette la cessazione nel padiglione di Chiusi della Chirurgia.
- 2º)Un Primario di Analisi Cliniche, che permetterà con gli attuali due Assistenti già in servizio, di coordinare i laboratori di analisi.
- 3°)Tre assistenti di cardiologia a Sarteano che permetteranno di far fronte al servizio di unità coronarica.
- 4°)Un Assistente di Ostetricia a completamento dell'organico della Divisione di Chiusi che permetterà oltre ad un miglior funzionamento della stessa Divisione, un maggior servizio anche nel territorio in attuazione della convenzione che l'Ospedale ha stipulato con il Consorzio Socio Sanitario.
- 5°)Un Assistente anestesista ad integrazione dell'equipe attuale.
- 6°) Un Assistente oculista.
- 7°)Un tecnico radiologo.
- 8º) Due fisioterapisti della riabilitazione
- 9°) Quattro Infermieri.

#### LE STRADE VICINALI

#### di spineto?

E' l'interrogativo che sta interes sando l'Azienda di Spineta, il Comune, i Partiti Politici, i Sindacati ed in particolare i cacciatori.

Il problema sta in questi termini:
l'Azienda Agricola di Spineto(SIAS)
appellandosi alla definizione giuri
dica di strade vicinali e cioè:"stra
de private soggette a servitù di uso
pubblico", ritiene che le strade che
passano per il proprio territorio de
vono essere declassate perchè non so
no di uso pubblico in quanto non con
ducono più in luoghi di abitazione e
di lavoro. Tanto più che dette strade sono completamente deformate.

Inoltre, così restando, sono un'ostaco lo al progetto dell'Azienda di fare una recinaione per un grosso allevamento di bestiame allo stato brado. Per questi motivi la SIAS ha mandato una lettera al Comune dove si di ce disposta ad un accordo per mante nere gli ottimi rapporti che la Società ha con l'Amministrazione e con la popolazione.

Per questo se l'Amministrazione Comu nale depennerà dall'elenco di strade soggette a servitù di uso pubbli co le strade ricadenti nel territorio di Spineto(quelle riportate nel la cartina), l'Azienda si impegnerà a:

1º) eseguire tutti i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione,

naria e straordinaria manutenzione,

compresi gli ingenti lavori di ripristino della strada che porta alla sorgente dei Saltatoi 2°) dare diritto al passo su dette strade per accedere all'impianto di pompaggio al personale addetto all'impianto medesimo

3°) rinunciare alla richiesta di pagamento per il passato e presente della quota spettante a codesta Amministrazione per il mantenimento delle strade medesime.

Inoltre l'Azienda è disposta dal 1/1/180 al 31/12/180 a fare per i cacciatori una zona faunistico - venatoria per l'allevamento di selvaggina. Infine dal 31/12/180 è disposta a concedere alle Associazio ni Venatorie una zona di ripopolamento e cattura di 860 ettari.

Secondo l'Azienda i vantaggi di questa proposta sono due:

A) In nessun altra parte i cacciatori troverebbero una zona così vasta per il ripopolamento.

B) Avrebbero l'opportunità di sfruttare una zona già altamente ripopolata.

Se invece non verrà accettata la proposta di declassamento il Comune non avrà le facilitazioni sopra elencate e ineltre dovrà ripristinare le strade dissestate con una spesa di molti milioni.

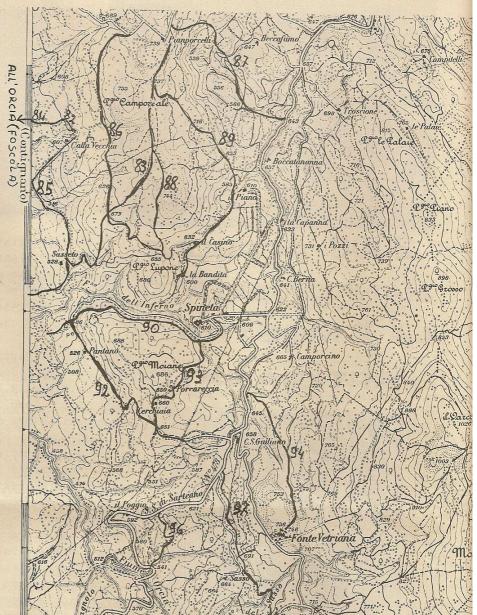
Infine a norma dell'art. 841 del codice civile in cui si dice che il proprietario può chiudere in qualunque tempo il proprio"fondo"con un'avvertenza da notificare agli organi regionali e le Regioni non hanno alcun potere per impedire la chiusura dei "fondi", l'Azienda destinerà la Riserva a "fondo chiuso" eliminando tutti gli animali.

Queste in sintesi le posizioni dell'Azienda Agricola di Spineto.

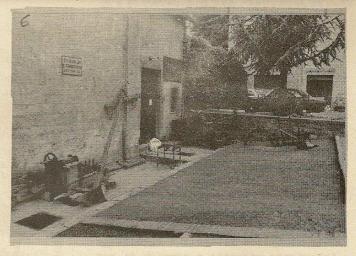
La risposta sta ai Partiti, al Comune e ai cacciatori che sono stati invitati dal Sindaco per un'Assemblea il giorno 21/agosto alle ore 21 presso la Sala Comunale.

Ecco la denominazione delle strade tratteggiate nella cartina:

82 Foscola-Casa la Vecchia; 83 Spineto-Castiglioncello; 84 Di Spazzavento; 85 Molino di Spineto-Casala vecchia; 86 dei Camporali; 87 di Bocca Tananna; 88 di Poggio Lupone; 89 della Spinetina; 90 del Molino di Spineto; 92 del Pantano; 93 della Cerchiaia; 94 delle Citernuzze; 96 del Poggio; 97 del Sasso.







# 2000 PERSONE HANNO VISITATO LA 1 MOSTRA dell'ARTIGIANATO



Il 15 Luglio è stata aperta ufficialmente la 1° MO-STRA dell'ARTIGIANATO SARTEANESE.

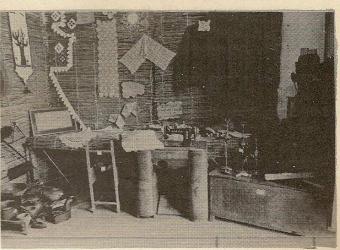
L'iniziativa, nata dall'interesse degli artigiani del luogo di far conoscere i propri lavori e rilanciare il problema dell'artigianato, ha suscitato consensi in tutti coloro che hanno avuto l'occasione di visitarla.

Esponevano gli artigiani conosciuti e meno conosciuti di Sarteano: Corrado, il Bai, Fratangioli (Trequanda), Eleonora, Fiorella, Fabrizzi e tanti altri che hanno ri velato con i loro lavori doti e capacità sconosciute. Accanto ai lavori degli artigiani di oggi erano esposti vari oggetti che per rarità e antichità hanno attirato la curiosità di molti. A questo proposito prendiamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno permesso di mettere in "mostra" oggetti così interessanti e a loro molto cari.

I turisti che sono passati per piazza hanno potuto com statare che, oltre all'aria buona e alle belle passeggiate ,Sarteano può offrire qualche interesse in più. Questa buona volontà e i sacrifici che ne sono derivati(l'apertura dopo cena), sono stati ricompensati da una massiccia presenza. Si calcola infatti che durante tutto il periodo di apertura (dal 15 luglio al 15 agosto) la "Mostra" sia stata visitata da circa 2000 persone.

Tutto ciò è di estrema soddisfazione per gli organizzatori e dovrebbe stimolare gli artigiani e l'amministrazione Comunale a rispolverare con più decisione il problema della "zona artigiana" che fino ad oggi è appena segnata sulla carta.











# ORIGINE E FINALITA

#### RESIDENZA S. CHIARA

di Giorgio e Imma Grilli

"Quando nel lontano 1968 siamo "sbarcati" a Sar teano ospiti del Rosa Thea, siamo immediatamente entrati nell'atmosfera umana ed antica di questa comunità. A piedi abbiamo percorso le piccole strade medievali, arricchite di vasi di fiori e piccoli giardini, ove ogni donna espone con grazia fiori modesti ma di particolare bellezza. Gli stessi abitanti del nucleo medievale colpiscono per la loro aspra gentilezza e per il tradiziona le senso di ospitalità.

Da qui è stato facile individuare una zona di particolare pregio per la sua storia tra le più antiche e purtroppo in completo abbandono e spregio.

Le strutture cinquecentesche dell'ex Convento di S.Chiara, meglio conosciute sul posto come Scuole Vecchie, sono quindi entrate nei programmi di restauro grazie anche alla comprensione dell'Amm/me Com/le consapevole di cedere un edificio meritevole di conservazione nelle mani competenti di chi sapesse valorizzare una dei più interessanti ambiti del centro storico di Sarteano.

Come sollecitato dalla Regione Toscana con opportune leggi per il recupero dei valori ambientali del patrimonio artistico dei nostri centri storici, il programma del recupero e della desti nazione ad uso alberghiero dell'edificio ha la finalità di far conoscere, il più ampiamente possibile, l'incomparabile bellezza del paesaggio del le colline senesi e far apprezzare i benefici di un riposante soggiorno a Sarteano.

Parallelamente all'attività alberghiera, sono previsti incontri svolti da gruppi di studio gio vanili su vari argomenti di attualità(di interes se politico, religioso, musicale ed artistico). Inoltre la Residenza Santa Chiara ospiterà alcune vetrinette fisse per l'esposizione permanente di prodotti dell'artigianato locale, come ad esem pio le ceramiche di Gastone Bai, le tele ruggini di Santa Chiara, le bambole della bottegaccia, mostre di fossili locali e comunque di quanto possa meritare di essere portato a conoscenza degli ospiti della Residenza.

E' da augurarsi che iniziative di questo tipo siano costantemente affiancate da analoghe attività promosse dagli Enti locali competenti della zona ed intese a significare un sempre rinnovato interesse per le attività umane ed un crescente richiamo per l'economia dell'intera comunità di Sarteano,

## APPELLO DELL'OLIMPIC

ASSOCIAZIONE CALCIO " OLIMPIC "
- S A R T E A N O -

SARTEANO li, 4, AGOSTO, 79

EGREGIO SIGNORE.

Questo Consiglio Direttivo, richiama l'attenzione degli Sportivi e dei Cittadini tutti ad una maggiore vita associativa, in quanto per vivere ha bisogno si di pubblico a vedere le partite, ma ha maggiormente bisogno di SOCI che apportino alle casse dell'Associazione un contributo necessario, che sommato sia allo impegno finanziario dei componenti il Consiglio Direttivo, che alle rimananti voci di ENTRATA previste dal BILANCIO PREVENTIVO permettano all'Associazione di trovarsi nelle condizioni di operare con tempestività e serenità nelle varie direzioni come:- POTENZIAMENTO DELLA Ia. SQUADRA - INQUADRAMENTO DEL SETTORE GIOVANILE - CREAZIONE DEL SETTORE ESORDIENTI E DEL N.A.G.C. - PROVVEDERE AI NECESSARI ED URGENTI LAVORI DI SISTEMAZIONE AL CAMPO SPORTIVO - onde potere allinearsi al pari degli altri PAESI LIMITROFI attualmente più sviluppati di noi sportivamente, per il taggiungimento di una posizione onorevole di classifica nell'imminente CAMPIONATO RE+GIONALE DI 2a. CATEGORIA DILETTANTI.

Ha tale scopo questo Consiglio Direttivo ha ideato di istituire una forma di sovvenzione mensile nelle seguenti misure:

-	£.	5.000	( CINQUEMILA ) ( )
			( DUEMILA ) ( )
em	£.	1.000	( MILLE ) ( )
-	£		( SOMMA A PIACERE ) ( )
Le	qual	li deter	mineranno l'impegno per la durata di anni 1 con decorrenza da

Le quali determineranno l'impegno per la durata di anni 1 con decorrenza dal mese di AGOSTO 1979.

Perciò La invitiamo di concederci la Sua collaborazione economica, tenendo presente che, dalle risposte di adesione deriveranno i presupposti per modesti o lusinghiesi risultati sportivi dell'Associazione.

IN attesa di restituizione della presente firmata per accettazione, indicando il contributo che Ella vorrà assegnarci, anticipatamente ringraziamo e distintamente La salutiamo.

Le adesioni potranno essere trasmesse alla Segreteria dell'Associazione in via Roma nº 18, o presso il cassiere sig. Morgantini Giorgio (Colle S. Alberto).

CENITORE: Fè che tuo FIGLIO cresca sano e robusto, iscrivilo all'Associazione Calcio " CLIMPIC " LO SPORT fortifica, il fisico acquista vigore, la nostra Associazione mette a disposizione di tutti i giovani attrezzature ed istruttori altamente qualificati. Norme per il tesseramento:

- CATEGORIA PULCINI Possono tesserarsi tutti i giovani che hanno compiuto anagraficamente 1'8° anno di età ma che non hanno ancora compiuto 1'11° anno di età alla data del
  1º Luglio 1979.
- CATEGORIA ESORDIENTI Appartengono alla categoria i giovani nati nel periodo 1.7.1966. fino al 30.6.1968.
- CATEGORIA GIOVANISSIMI Appartengono alla categoria i giovani nati nel periodo 1.7.1964 fino al 30.6.1966.
- CATEGORIA ALLIEVI appartengono alla categoria i giovani nati nel periodo 1.7. 1962 fino al 30.6.1964.

Tutti coloro che si vogliono tesserare dovranno invirann presentare alla Segreteria della società un certificato medico attestante l'idoneità alla pratica del giuoco del calcio e una dichiarazione di autorizzazione del genitore eservente la patria podestà.

SI INFORMA CHE IL CAMPIONATO DILETTANTI DI 2a. CATECORIA AVRA INIZIO IL 16 SETTEMBRE p.v.

- GIRONE - ( H ) girone di appartenenza

- G.S. PIANELLA - A.S. TAVERNE D'ARBIA - G.S. RAPOLANO TERME - U.S. MONTERONI D'ARBIA )- U.S. TORRITA DI SIENA - U.S. MONTALCINO - G.S. SAN. QUIRICO D'ORCIA - S. S. AURORA
PITIGLIANO - S. POL. CHIUSI SCALO - A.S. VIRTUS CHIANCIANO TERME - S.S. TORRENIERI - U.S. S. FIORA - A. C. OLIMPIC SARTEANO - G.S. BELVERDE CETONA - A.S. SCANSANO G.S. MAGLIANESE -:

Si informano tutti gli sportivi che malgrado i numerosi ostacoli incontrati durante la campagna acquisti (ancora non conclusasi) l'associazione si é assicurata nº 1 PORTIERE. nº 1 CENTROCAMPISTA. nº 1 LIBERO. Nº 1a. PUNTA - che speriamo con l'aiuto di tutti gli altri giuocatori possano farci raggiungere il traggiardo prefissoci, che non é certo la luna nel pozzo ma un onorevole posto di classifica.

Facciamo inoltre un caloroso appello agli sportivi affinche non trascendano con troppo eccesso di tifo, Noi vogliamo il tifo, ma quello che non ci fa contraddistinguere come poco di buono e ci fa prendere le multe, il tifo é importantissimo ma costruttivo non disfattista, perciò tifiamo OLIMPIC tutti assieme con dignità ed amore per l'associazione

e per il nostro amato paese;

OLIMPIC SARTEANO



Rispondo anche per conto della locale sezione ANPI a sarteano all'articolo apparso nel precedente numero di Monte piesi con la denominazione: "Erano veri partigiani i sarteanesi?".

Da un immediato esame del titolo sembrerebbe a prima vista che l'interrogativo fosse riferibile alla popolazione sarteanese in generale e se questa fosse stata favorevole o meno alla lotta partigiana. Al riguardo prendiamo l'occasione per evidenziare i punti atti a chiarire in proposito ogni dubbio e che quindi sottoelenchiamo:

a) In Sarteano vi furono non pochi soggetti che si opposero alla dittatura fascista mantenendo vivo, anche durante il dominio di questa, il proprio credo politico, il pensiero della democrazia e della libertà, tramandandolo al momento opportuno alle giovani generazioni da cui ebbe origine la resistenza e la lotta di liberazione e ne fu la più valida espressione attiva.

b)Sempre in Sarteano ebbe luogo il 24/9/'43 la costituzione del primo nucleo della formazione partigiana attorno al quale poi si raccolsero tutte le forze operative armate anche dei paesi limitrofi di Chiusi, Cetona, S. Casciano, Radicofani, Fabro, Parrano, ecc...fino ad Orvieto, stabilendo definitivamente la sede ufficiale in Fontevetriana (Sarteano), ove rimase

anche se minacciata dalle forze nazi-fasciste sia di terra che di aria, fino al giungere delle FF.AA. alleate e delle truppe del governo italiano.

c)Delle varie centinaia di giovani di Sarteano, chiamati dopo 1'8/9/'43 dai bandi coercitivi del comando nazi-fascista, si presentarono ad esso solo alcune unità (1,5%) affrontando invece tutti gli altri la lotta ar mata, la prevista fucilazione e le varie rappresaglie contemplate nei loro proclami.

d)Tutta la popolazione contadina e la quasi totalità dei sarteanesi partecipò attivamente a sostegno del movimento partigiano, cosa che consentì a questo di raggiungere una situazione di autogoverno politico amministrativo e di autosufficienza sotto l'aspetto organizzativo e militare riscontrata in pochi casi in Italia.

Riferendoci invece all'attività della formazione partigiana ,come chiarisce il contesto dell'articolo, premesso che la stessa ebbe un'organizzazione sostanzialmente militare e che come componenti di questa (sia pure accompagnati ognuno dai propri convincimenti politici) accettammo tale condizione ed assolvemmo a quello che,per nostra scelta,ritenemmo un precipuo dovere, possiamo affermare in proposito che sussistono elementi inconfutabili i quali sono stati da sempre,a nostro avviso, la più valida risposta a chi per cause diverse (sostanzialmente politiche) ha tentato di minimizzare, se non talora denigrare, l'attività della formazione di Sarteano. Ed ecco i dettagli:

1°) La formazione denominata Monti Soratte e Cetona -Gruppo SIMAR- ha operato dal 24/9/'43 al 15/7/'44. Burante il periodo della lotta armata ha sostenuto 25 combattimenti ed azioni di guerra contro le forze nazifasciste, con un organico massimo di 437 effettivi, di cui 213 partigiani combattenti e 224 patrioti oltre i collaboratori attivi.

2°) Ha contribuito alla guerra di liberazione con il notevole contributo di n.27 caduti in combattimento, e 3 dispersi, oltre i 30 feriti ed invalidi ufficialmelmente riconosciuti, pari cioè al 13% degli effettivi e il 27% della truppa combattente; ha diramato 76 ordini di servizio, ordinanze e proclami i cui originali sono stati poi tutti depositati all'archivio nazionale della resistenza.

3º) Ha operato in modo leale ed aperto sia con i propri aderenti e quanti prestarono la propria collabora zione, che di/fronte al nemico, assumendo la responsabilità di ogni operato, pagando con la vita dei propri effettivi ma evitando così feroci rappresaglie dei tedeschi verso le popolazioni inermi, delle quali aveva assum to la difesa e la tutela.

4º)La formazione fu sempre in collegamento con il Governo Italiano legalmente costituito e con il comando militare alleato, sulla base delle cui notizie venne improntata l'azione della formazione. Per la serietà, e con cretezza riscontrata vennero ad essa inviati emissari paracadutati e aviolanci.

5º)Sono state attribuite ai propri appartenenti diverse ricompense al valor militare in medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e croci al merito di guerra.

6°)Con l'azione dei propri combattenti ha contribuito a contrastare i piani operativi del comando tedesco evitando così la realizzazione della progettata linea di difesa tedesca (ALBERT) sulla nostra montagna(Amiata, Monte Cetona, Chiusi, Città della Pieve, ecc...)che avrebbe arrecato effetti disastrosi per tutta la zona e le nostre popolazioni. Contribuì ad accellerare il passagio del fronte tenendo duro nelle zone più impervie, interrompendo il brillamento di mine poste dai tedeschi nei punti nevralgici e fornendo proprie guide e pattuglie, riducendo perciò al minimo la permanenza delle truppe di prima linea nella zona, con tutte le note conseguenze che queste comportavano.

7º)Fornì un notevole numero di effettivi al corpo Italiano di liberazione, che operò poi fino altermine della guerra in Italia. Al momento della smobilitazione della formazione, fu lasciato ognuno libero, com'era nell'intesa di esercitare la propria attività politica ed operare le più ampie e libere scelte.

8º)Altro elemento infine ce lo fornirono le valutazioni del comando tedesco il quale nelle carte militari in dotazione alle proprie truppe, segnalava il monte Cetona quale zona pericolosa perchè occupata da forze partigiane. E si badi bene che è l'unica zona contrassegnata per la Provincia di Siena. (vedi "LA RESISTENZA IN PROVINCIA DI SIENA" di Tamara Gasparri).

Da tutto questo emerge, con la dimostrazione tangibile dei fatti, la pura e semplice verità, che ci ha lasciati da sempre convinti, nel nostro silenzio, di avere assolto ad un dovere di cittadini, dovere sul quale continuiamo a credere ed al quale dedicammo consapevolmente come molti altri, i migliori anni della nostra vita; paghi tutta via dello scopo raggiunto (libertà e democrazia) che compensa da solo i disagi, le amarezze, i sacrifici che affrontammo e che talvolta la vita ci riserva.



di dino faleri

Il nostro simpatico dizionarietto continua con la lettera B:

BOGLIOLO: andato a male (di uovo)
BOLLITO: bollente, scottante

BOLLORE: gran calura (detto anche di persona sul punto di infuriarsi)

BOLOGNINO: erba medica

BOMBO: (fanciullesco) il bere (dagli 'l bombo al citto)

BOMBONE: bugiardo

BONCITTO: buono, caro. (sta' boncitto!)

BORDA: picchia, dagli! (gli andò ssotto, e bborda! Una legnata fra ccap'e ccollo!)

BORGETTA: cartella dello scolaro BORGNA: fitta, ammaccatura BRANCICARE: brancolare nel buoio

#### LE ERBE NOSTRE "AMICHE"

Anche questa volta Nanni l'erborista ci ha fatto pervenire i suoi interessanti studi sul la :  ${\tt NOCE}$ 

La noce è ricca di sostanze nutritive, è ricca di vitamina B, di proteine e zuccheri assimilabili quindi poco dannosi ai diabetici. Essicata è poco digeribile causa la maggior concentrazione dei grassi, col tempo irrancidisce, mettendo a dura prova il sis ma digestivo. Mangiate noci nei dolci, nelle insalate ma mangiatele fresche!

Le infloriscenze hanno un'azione vasocostrittrice sui capillari, perciò indicate per curare le emorragie, ferite, mestruazioni abbondanti, emorroidi e diarree.

TISANA uso interno, una manciata per litro (diarree ecc.)

Tisana uso esterno, due manciate (emorragie ecc.)

La tisana per uso esterno serve ottimamente per clistere e irrigazioni vaginali (una volta la settimana)

VERMIFUGO: infuso delle grandi foglie in un litro d'acqua. Quattro tazze al giorno.

<u>USO ESTERNO</u>: due tazze del suddetto infuso contro eczemi, ulcere, infezioni agli occhi, foruncoli e ascessi.

Il decotto di foglie di noci è ottimo contro piedi gonfi e stanchi.

Prendere due manciate di foglie bollite per cinque minuti in tre litri d'acqua; filtrare e immergere i piedi per otto minuti nell'acqua caldissima a cui si è aggiunto un pugno di sale.

#### SAVINO DI CASTELLO

Vendera fer quasi
tutto l'anno le varie verdure
dell'orto girando il faese con
la carretta e tenendo a gunzaglio due o tre cani senefre belli
oli rassa" fointer,, che annuaestravalogni tanto si fermara olicendo
forte ai cani: dann!
a questa farola di alta senole
le bestiole si fermavano stender
olosi a terra con il muse tra
le rampe anteriori finche lui
non riclare il via.



Vicino al carretto c'era sempre Joea gente ferche quasi tulti ave Vano l'orticello, me lui imferterrito continuava a urbara: Mu'alla volta, ur 'alla vido....



Ringrazio sentitamente la Redazione di Montepiesi per il ricordo riporta to nei precedenti numeri del giorna-lino nei confronti dei miei familia-ri deceduti nel semestre scorso ed in particolare per mio padre noenchè per le espressioni umane usate nei lo ro confronti.

DINO FALERI

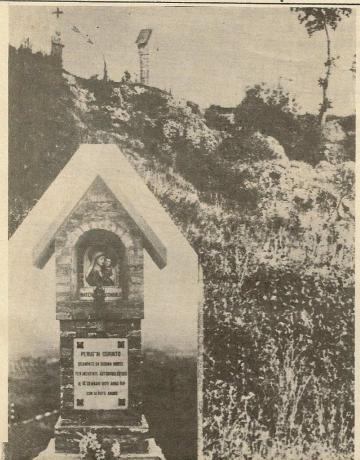
\*\*\*\*\*\*\*

E' aperto ogni giorno dalle 17 alle 19 nei locali del Comune l'ANTIQUA-RIUM, piccolo museo di reperti archeo logici.

La famiglia di Perugini Corinto, man cato recentemente all'affetto dei suoi cari, ringrazia tutto il persona le medico e paramedico dell'Ospedale di Sarteano per l'amorevole assisten za prestata al loro congiunto.



LA BANDA NEL 1349



Tra il 14 e il 16 luglio mani sacrileghe hanno colpito l'effigie di nostra Signora del Buon Consiglio collocata nel piccolo tempietto situato in località Lumacciaio, eretto ex voto dal nostro concittadino Perugini Corinto, recentemente scomparso.

Il 26 Aprile 1930 in occasione dell'inaugurazione del Tempietto che la conserva, si verifi cò un'apparizione documentata da fotografie tutt'ora oggetto d'istruttoria presso le auto rità ecclesiastiche.

Il gesto vandalico addolora e avvilisce tutta la famiglia Perugini, ma colpisce anche i cittadini di Sarteano che ancora operano confortati dalla fede e dall'amore grande che nutro no per la S.S. Immagine, eletta a loro patrona. Noi vogliamo con queste parole portare a conoscenza della cittadinanza il gesto esecrabile compiuto da mani ignote. Ammaestrati dagli inse gnamenti cristiani non imprechiamo ma invochia mo il perdono che la famiglia Perugini ha già concesso dal profondo del cuore.

## NOTIZIE dai cappuccini

Verso il 10 luglio, ladri e teppisti sono nuovamente penetrati nella casa e nella Chiesa parrocchiale; hanno tagliato e portato via una tela secentesca e fracassa

La difficoltà crescente a difendersi da simili vandalismi e ruberie ha con sigliato i responsabili a portare via dai Cappuccini quanto potesse essere ancora oggetto di furto e vandalismo.

Il grande Crocifisso ligneo è stato perciò trasferito e sistemato nell'Abside della Chiesa di S.Alberto; così pure il lampadario in ferro battuto, offerto a ricordo della processione penitenziale del 20/6/'43 ;una via crucis a stampa a colori del '700 piut tosto ridotta male ed altro.

## NOTIZIE da castiglioncello

Sono terminati i lavori di ripulitura alla Chiesa Parrocchiale. Una sabbiatura veramente ben fatta ha riportato al suo stato originale il pavimento, il soffitto ed altre parti in pietra e mattone .

La ditta Mancini Sirio e Gisberto, con la competenza e serietà usuale, ha dato la mano definitiva con la tinteggiatura delle pareti e la sistemazione della parte lignea del soffitto.

Una mano di riparazione e ripulitura è stata data alle porte e alle panche. DOMENICA 12 AGOSTO il Vescovo diocesano ha riaperto al culto la Chiesa e ha celebrato la Messa alle ore 17.30.

I nativi di Castiglioncello sparsi un pò dovunque, sono invitati a visitare quella che fù la Chiesa della loro infanzia e gioventù e così riconoscersi e salutarsi.

#### CHIESA DI S. MARTINO

Per contribuire alle spese di restauro peri lavori eseguiti nella Chiesa di S. Martino, il Comitato - Parrocchiale ha organizzato una lotteria: il numero vincente, che estratto la 1a Domenica di settembre, avrà come premio una pittura raffigurante " I ca valli in Maremma" del noto e compaesano Sagradini, che gentilmente viene esposta nel negozio del Sig. Belardi.

Questo l'elenco degli offerenti: Cassa Rur. Art. di Chiusi L.150.000. Questua in Chiesa L. 50.425. Sig. Mario Rubegni L.50.000. Fam. Mucciarelli Livio L.50.000. Mario Morgantini L.10.000. Fam. Poponesi L.10.000. Fam. Ermini L.10.000. Paolo e Andrea L.10.000 Marchese Bargagli L.10.000. Fam. Boccali L.5.000. Aggra vi Emilia L. 5.000. Cesarini Zaira L.3.000. Cioncoloni Annunziata L. 2.000. Canaponi Giuseppe L. 1.000. Fam. Fo tunati L.5.000. E.G. e T.M. L.4.000. Morgantini Rosa L. 10.000. Fam. Cantella L. 10.000

Le offerte possono essere inviate anche tramite il C/C Postale Nº 5/31046 ontestate alla Parrocchia Primiceriale S. Martino e Vittoria - Sarteano.

## dal circolo .. A.I.C.S.

I giorni 1 - 2 settembre p.v. il Circolo A.I.C.S. organizza una gita in Val D'Aosta con il seguente itinerario:

Sarteano, Piacenza, Vercelli, Ivrea. Alle ore 13 pranzo ad Aosta. Pomeriggio, passan do per il traforo del Monte Bianco, visita a Chamonix (zona francese), Courmayeur, Aosta dove ci sarà la cena e il pernottamento.

Domenica 21

Colazione ad Aosta e partenza per Cogne (Gran Paradiso) ore 13 pranzo. Pomeriggio: partenza per St. Vincent e visita al Castello di Fenis. Partenza per il ritorno a Sarteano.

Come già annunciato il 1 luglio u.s. in occasione della Festa del Socio al Ristorante la Torre ai Mari fu consumato un pranzo sociale. Al termine il Sindaco P. Morgantini di Sarteano consegnò un attestato e un premio simbolico al socio più anziano di età che risultò Romagnoli Agabito di anni 86 che fu molto applaudito dai convenuti anche perchè è stato un onesto lavoratore .

#### PATTINAGGIO

Dal 1º al 5 agosto i ragazzi del C.P.S. (centro pat tinaggio Sarteano) hanno partecipato al 9º Meeting internazionale dell'Amicizia svoltosi in 5 tappe ad Asciano, Monteroni D'Arbia, Siena, Chianciano Terme, (su strade e su pista). Hanno ottenuto un buon piazzamento.



NOZZE D'ARGENTO : Salvadori Ezio e Nar

di Anna; Spinetti Be nito e Belfiore Nata lina;

MATRIMONI; Crociani Mauro e Fuccelli Ros sella; Fè Carlo e Canaponi An nalisa; Pasquini Gianni e Mo retti Annalisa.

Rinaldini Fabio di Giancarlo e Ros si Elvia.

IMMIGRATI:

11

EMIGRATI:

POPOLAZIONE: 4.223

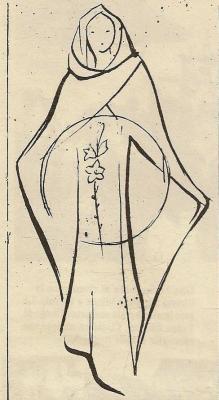
# hanno collaborato

Sarteanetti Eros, Favetti Francesco, fam. Bondolfi, Perugini Sirio in M. del babbo Corinto, fam. Cioncoloni Bruno, fam. Zuc cari, Bertini Letizia in m. del marito Re nato, Peccatori Piero, Pellegrini Guido, Lorenzini Bastreghi Silvana, Colombo Pie ro, Capitini Ilio, Rappuoli Concetto, Mor gantini Quinta, Innocenti Lorenzo, Severini Adino, Berna Silvio.

## CONSIGLIO PASTORALE

# 15 Agosto: MARIA





# INTERO

Io credevo che la sua gloria fosse quel suo concepimento senza pec cato originale. Mi sforzavo di immaginarla come sommersa in una nu be di luce. Mi sfuggiva, quasi, quel suo essere creatura come me essendo Madre di Dio e tutta piena di grazia. Sempre con l'aureola. O con la corona: regina del cielo e della terra, assunta in cielo tra uno stuolo di angeli...

Ricordandola però nel Vangelo è risultata tutta diversa. Ridimensio nata, mi è apparsa più grande. Creatura eccezionale, ma perchè tut ta tesa alla realizzazione della sua vocazione. L'unico miracolo, forse, la sua verginale maternità, poi tutta una tensione, uno sfor zo di capire e di adeguarsi al disegno di DIO.

Una gloria intesa piuttosto come una conquista, che come un privilegio.

Quante volte mi sorprendo a riflettere sul suo meravigliarsi per quanto accadeva attorno a Gesù; sul suo non sapere; sul suo conservare tante cose nel cuore...

Proprio come avviene a noi; come avviene a me.

#### TERRASANTA

Sono due per ora gli iscritti al pellegrinaggio dal 1º all'8 settembre.

#### LOURDES

Sono già cinque gli iscritti al pellegrinaggio con L'UNITALSI in program ma dal 15 al 21 settembre. Le iscrizioni sono possibili fino al 20-8 presso Don Priamo.

Per l'indigenza di mamma e papà, per la rovina del mulino: grazie, mio Dio! Bocca di troppo da sfamare vhe ero; per i bambini accuditi, per le pecore custodite, grazie!

Grazie o mio Dio, per il Procuratore, per il Commissario, per i Gendarmi, per le dure parole del parroco Don Peyramale. Per i giorni in cui siete venuta, Vergine Maria, per quando non siete venuta, grazie! Per coloro che mi hanno presa per pazza, bugiarda, interessata Grazie, Madonna!

Per la mia ignoranza e per la mia stupidità, grazie! Grazie, grazie, perché se ci dosse stata sulla terra ina bambina più stupida di me, avreste scelta quella!

Per la mia madre morta lontano, per la pena che ebbi quando mio padre, invece di tendere le braccia alla sua piccola Bernardetta, mi chiamò Suòr Maria Bernarda: grazic, Gesii!

Grazie per aver abheverato di amatezza questo cuore troppo tenero che mi avete, dato

# Bernardetta vi parla: amare è tutto!

Bernardetta di Lourdes, figlia di un mugnaio sfrattato, dopo aver visto la Madonna Immacolata in una grotta e aver trasmesso il suo messaggio, cercò di scomparire, facendosi suora a Nevers. Morì il 16 aprile 1879, giusto un secolo fa, dopo aver interiorizzato nella sua carne e nella sua vita il messaggio che aveva ricevuto dall'Immacolata e comunicato al mondo.



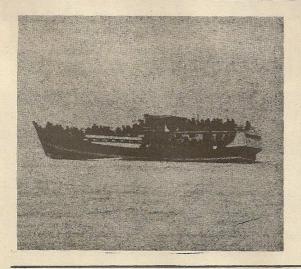
Per Madre Giuseppina che mi ha proclamata: «Buona a nulla », grazie! Per i sarcasmi della madre Maestra, la sua voce dura, le sue ingiustizie, le sue ironie, e per il pane della umiliazione, grazie! Grazie per essere stata quella privilegiata dai rimproveri, per cui le mie Sorelle dicevano: «Che fortuna non essere Bernardetta!» Grazie di essere stata minacciata di prigione perché vi avevo vista, Vergine Santa!

Per questo corpo miserando che mi avete dato, per questa malattia di fuoco e di fumo, per le mie carni in putrefazione, per le mie ossa cariate, per i miei sudori, per la mia febbre, per i miei dolori sordi e acuti, Grazie, mio Dio!

Per quest'anima che mi avete data, per il deserto della aridità interiore, per tutto, per Voi assente e presente, grazie! grazie o Gesù!

(Dal testamento spirituale di Bernardetta Soubirous - 1844-1879)

# Tornano con 909 profughi viet



#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

udite le comunicazioni del Presidente della Giunta Regionale; valutate nella loro gravità le notizio provenienti dal sud-est asiatico relativamente alle sempre più frammatiche condizioni in cui vengono a trovarsi migliala di profughi ed esuli vietnamiti e cambogiani;

considerato che la Regione Toscana si prodigò ripetutamente durante il recente e lungo conflitto che ha preceduto la riunificazione della Repubblica del Vietnam nella raccolta di aiuti per le popolazioni di quella regione;

considerato altresì che l'attuale esodo e conseguenza della eredità di un trentennio di conflitti aggravata dalla mancata assistenza internazionale per la ricostruzione, e delle politiche oggi perseguite dai nuovi governi;

ritenuto che sarebbe moralmente e politicamente incoerente — oltre che lesivo della credibilità delle istituzioni regionali nei confronti della popolazione toscana — negare in periodo di pace quanto fu fatto in tempo di guerra, non proseguendo l'opera di assistenza alle vittime del conflitto quali sono senz'altro i profughi e gli esuli in questione;

#### **IMPEGNA**

la Giunta Regionale

— ad appoggiare le richieste da più parti formulate al Governo Italiano, tra cui quella del Presidente della Repubblica, affinché accetti l'ingresso nel nostro Paese di una quota di profughi, adoperandosi in tal senso anche presso gli altri governi della Comunità Europea, e sostenendo in ogni circostanza la massima tempestività delle possibili iniziative, nella consapevolezza che ogni ritardo può determinare la inutilità di ogni misura;

— a farsi promotrice di proprie autonome iniziative di solidarietà in costante collegamento con la conferenza dei capigruppo, invitando anche gli enti e le istituzioni che a suo tempo si prodigarono nella raccolta di aiuti per le popolazioni vietnamite, a fare altrettano.



Moltissimi di loro se ne stanno sulla spiaggia aspettando nuovi arrivi o qualcuno che dia loro la speranza di partire. Una barca cerca di rincorrere la libertà sfidando i flutti e i pirati. La foto in alto è stata scattata al largo di Pulau Bidong, l'isoletta malese che raccoglie 42mila profughi.



La fila dei portatori che scaricano dai battelli i pacchi di viveri e li depositano al magazzino di Pulau Bidong è intralciata dalla enorme massa di profughi che attendono dal mare qualcosa: chi amici che loro sanno esser partiti, chi qualcuno che li porti via da quella disperata isola

da "Avvenire" " 18 Sabato" " Il Popolo" " Regione Toscana"

SINGAPORE — Le navi della Marina italiana che avevano iniziato il 25 luglio da Singapore la loro missione umanitaria nel Mar Cinese Meridionale sono attese di ritorno in questo porto stamane, con a bordo 908 profughi vietnamiti. Lo ha annunciato ieri un funzionario del servizio immigrazione della città-Stato di Singapore.

Intanto in Malaysia il primo segretario dell'ambasciata italiana a Kuala Lumpur, Giovanni Manfredi, ha dichiarato ai giornalisti che l'Italia ha accettato finora 1.260 profughi. Oltre i 908 raccolti in mare dalle navi della Marina da Guerra, altri ne sono stati prelevati nei campi di raccolta delle isole malesi di Pulau Bidong e Pulau Besar.

Il commissarie italiano ai profughi Zamberletti ha discusso i problemi relativi con varie personalità fra cui il sottosegretario agli esteri malaysiano Mokhtar Hashim. Questi ha dichiarato, al termine dell'incontro odierno, il suo compiacimento per il contributo italiano alla risoluzione del problema dei profughi.

La «Vittorio Veneto», l'«Andrea Doria» e la «Stromboli» hanno raccolto 196 profughi la settimana scorsa e altri 712 lunedì

I profughi raccolti in mare da navi di varie nazionalità sono in tutto 2.605. Gli americani ne hanno raccolto 233, i francesi 887, i tedeschi 371 e i norvegesi 256.